

Catanzaro, Talerico difende il Pugliese: "Due ospedali, due pronto soccorso. Oggi si decide il futuro della sanità cittadina"

Data: 7 settembre 2026 | Autore: Redazione



Il consigliere comunale Antonello Talerico interviene sul dibattito relativo al nuovo ospedale e chiede di salvaguardare il Pugliese-Ciaccio, evidenziando i risultati economici e sanitari dell'Azienda Dulbecco.

Per motivi personali mi trovo fuori sede e quindi mi è impedito oggi partecipare al **Consiglio comunale** chiamato a discutere e votare sulla **collocazione del nuovo ospedale**. E' un tema che anche a distanza impegna me, la mia coscienza e il mio dovere verso la nostra città. E oggi quel dovere mi impone di non tacere, perché questa non è una seduta come le altre: è il giorno in cui si decide se smantellare il **Pugliese-Ciaccio** o se continuare ad avere **due strutture sanitarie** da far crescere.

Dobbiamo partire dai fatti, andare oltre qualunque studio commissionato altrove. Il **bilancio 2025 dell'Azienda Dulbecco**, illustrato in questi giorni dal commissario straordinario, parla chiaro: ricavi cresciuti di circa venti milioni, produzione a quota 423 milioni contro 415 di costi, gestione caratteristica in attivo di oltre otto milioni, perdita d'esercizio crollata da trentasette a tre milioni. E

ancora: **855 posti letto**, un **DEA di secondo livello**, cinquemila ricoveri in area cardiologica e cardiocirurgica con una crescita dell'undici per cento, novemilacinquecento ricoveri nelle chirurgie specialistiche, cinquemila in oncematologia, oltre duemila parti l'anno, tre risonanze magnetiche da **3 Tesla** che nessun'altra realtà del Mezzogiorno possiede, duecento studi clinici attivi, tremiladuecento operatori.

Ebbene, chiediamoci con onestà: di chi sono questi risultati? Sono, in larghissima parte, i risultati del **Pugliese-Ciaccio**, della sua strutturazione storica, della sua collocazione, dei suoi medici, dei suoi infermieri, della sua gente. Quei numeri sono nati, si badi bene, nonostante tutto. Perché l'unificazione con il Policlinico ha nel frattempo disperso per strada tanti professionisti di valore e, sotto più di un aspetto, appesantito logistica e gestione. Eppure il **Pugliese** ha continuato a crescere. Un'azienda che raddoppia gli accessi e trascina i conti in equilibrio mentre la si indebolisce dall'interno non è un malato da sopprimere: è un patrimonio da difendere. Smantellare il **Pugliese** significherebbe compromettere oltremodo assistenza e cura per centinaia di migliaia di persone.

E veniamo a ciò che si mormora nei corridoi, perché è bene che i cittadini sappiano ciò che taluni ambienti danno già per deciso. Circola con insistenza la voce che la scelta sia in realtà già compiuta: spostare "parte" del **Pugliese** a **Germaneto**, trasferendovi il **DEA**. E dietro questa operazione si annida l'errore di fondo che nessuno vuole nominare: l'annessione del **Pugliese** alle logiche universitarie. Un grande **ospedale civile** assorbito in un perimetro accademico non potrà mai più essere un'azienda autonoma e forte; sarà, strutturalmente, un'azienda sottomessa a priorità che nascono altrove, nella didattica e nella ricerca, nobilissime ma diverse dalla cura quotidiana di un territorio. Lo dico con rispetto per l'**Università**, che è una ricchezza della città: ma le vocazioni si integrano, non si annettono.

A rendere il quadro ancora più eloquente giunge un'altra notizia che circola con insistenza e che, se confermata, meriterebbe una riflessione severa: il commissario straordinario **Simona Carbone** lascerebbe **Catanzaro** dal primo settembre per un incarico a Roma. I cittadini catanzaresi hanno diritto di sapere chi guiderà questa transizione e con quale mandato. Perché il sospetto, che vorrei sinceramente vedere smentito, è che dietro il tema della **sanità** si muovano interessi che con la salute hanno poco a che fare: interessi economici, traiettorie di carriera, logiche di profitto e di sviluppo personale che la gente non vede e non conosce. Vorrei essere smentito, lo ripeto.

Alzo poi lo sguardo oltre i confini comunali, e ciò che vedo dovrebbe togliere il sonno a chiunque abbia a cuore il rango di questa città. **Reggio Calabria** costruisce il suo **ospedale metropolitano** accanto al Morelli, valorizzando l'esistente. **Cosenza**, in queste stesse settimane, rilancia per bocca del suo sindaco l'ambizione di diventare **Città Metropolitana**, mentre programma un nuovo **policlinico** da oltre un miliardo di euro (con oltre 800 posti letto). Le altre province crescono, si organizzano, alzano la voce. E noi? Noi non solo non decidiamo: noi neppure litighiamo più!

Tanta è la passività, tanta la perdita di personalità e di autorevolezza, che il **capoluogo di Regione** assiste in silenzio alla contesa sul proprio **ospedale** come se riguardasse altri. Questo, non la collocazione di un padiglione, è il vero declino: una città che ha smesso di pretendere.

Per questo oggi, dall'aula di **Palazzo De Nobili**, mi aspetto un sussulto. Vorrei che il **sindaco Nicola Fioritani** alzasse e assumesse finalmente una posizione nell'interesse della città, dicendo ciò che i fatti e i numeri suggeriscono a chiunque li guardi senza paraocchi: che è giusto avere **due ospedali**, rafforzarli entrambi, mantenere **due pronto soccorso** in due aree diverse del territorio, rigenerare il **Pugliese** secondo le proposte serie che la società civile ha già messo sul tavolo e potenziare **Germaneto** nella sua vocazione universitaria. E vorrei che i consiglieri che fanno capo ai partiti

maggiori, del centrodestra come del centrosinistra, si alzassero anch'essi, uno per uno, a tutela della **sanità locale e regionale**: salvare il **Pugliese!**

E qui devo essere brutale, perché la cortesia istituzionale non può diventare complicità con l'ambiguità. Chi ama **Catanzaro** vuole fare politica in questo territorio non può non avere una posizione chiara e netta sugli investimenti e sul luogo del **nuovo ospedale**. Oggi voglio vedere chi avrà il coraggio di schierarsi a favore della città e non della propria poltrona. E guardando alle future **elezioni comunali** dico che chi non sa decidere su un **ospedale** non può chiedere di decidere su una città.

La mia posizione l'ho già consegnata alla città e la ribadisco con la serenità di chi non ha nulla da negoziare: **due ospedali, due pronto soccorso**, due porte aperte sull'emergenza, da nord a sud del territorio. Il **Pugliese-Ciaccio** ha dimostrato con i numeri di quest'anno di essere vivo, produttivo, indispensabile. Oggi l'aula dirà chi serve **Catanzaro** chi serve sé stesso. Io, pur lontano, ci sarò: con questa parola, e con la memoria lunga che la politica seria esige.

Avv. Antonello Talerico

Consigliere comunale di Catanzaro – Forza Italia

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/catanzaro-talerico-difende-il-pugliese-due-ospedali-due-pronto-soccorso-oggi-si-decide-il-futuro-della-sanit-cittadina/153955>